

■ L'INTERVISTA

FRANCESCO BOSSAGLIA*

«Tre brani contemporanei per i giovani»

■ Domani, domenica 9, alle 17.30 all'Auditorio RSI di Lugano si terrà il terzo appuntamento della stagione di «900presente» dal titolo ...*pour échapper à la télévision...* Questa volta infatti, accanto all'ensemble 900 composto da studenti della Scuola Universitaria, protagonisti saranno anche i giovani della Scuola di Musica e della Sezione pre-professionale del Conservatorio della Svizzera italiana. Abbiamo intervistato Francesco Bossaglia che dirigerà il concerto.

Ci parli del progetto, come è nato?

«Il progetto nasce sulla scia del successo dell'happening *Cage-Day* proposto nel 2012, quando sono stati coinvolti anche i bambini della Scuola di Musica del Conservatorio. Quest'anno volevo riproporre la collaborazione, arricchendola con il coinvolgimento dei ragazzi della Sezione pre-professionale: un dialogo speciale tra le tre realtà del Conservatorio».

Qual è l'obiettivo del progetto?

«Gli obiettivi sono due: c'è l'idea di mettere a confronto i giovani musicisti con la musica contemporanea che paradossalmente dovrebbe essere a loro più vicina, ma che spesso invece risulta essere più lontana, e quella di offrire un'esperienza diversa al pubblico, qualcosa che solo i bambini sono in grado di trasmettere...».

Che tipo di scelta musicale ha fatto?

«Ho cercato di trovare dei brani che permettessero l'integrazione tra le tre scuole del Conservatorio o che fossero concepiti appositamente per bambini. Il titolo stesso del concerto è un invito a non stare davanti alla televisione ma a fare qualcosa di diverso. Tre sono i pezzi centrali: il primo è di G. Grisey *Manifestations pour obtenir une aire de jeux*, scritto per un'orchestra di giovani musicisti che verrà suonato da un ensemble di studenti della Scuola di Musica; a seguire una composizione molto difficile di F. Romitelli *The Poppy in the Cloud* durante la quale il coro di voci bianche Clairière canterà poesie di Emily Dickinson ispirate all'apocalisse. Per il terzo brano di J. Schöllhorn, *Clouds and Sky*, pianoforte solista sarà una giovane che con la spontaneità che solo i bambini hanno interpreterà un pezzo molto suggestivo e di raro ascolto».

* direttore d'orchestra

IRIS PONTI